



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 196 del 20/12/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2011, n. 2669

Comune di Seclì (LE) - Lavori di costruzione di una rotatoria tra la S.P. 363 tronco Seclì-Aradeo e viabilità comunale. Parere paesaggistico ex art. 5.03 NTA del PUTT/P. Soggetto proponente: Comune di Seclì (LE)

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. di Lecce e confermata dal Responsabile dello stesso Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue l'Ass.Minervini.

PREMESSO CHE

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del DLgs n. 42/2004 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P, non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

CONSIDERATO CHE

(Iter procedurale)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota protocollo comunale n. 3577 del 15.09.2011, acquisita al protocollo n. 7278 del 16.09.2011, è pervenuta, da parte del Comune di Seclì, domanda per il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato Qualità del Territorio, ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art.2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;

- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Tale parere paesaggistico può essere rilasciato favorevolmente a condizione che i lavori da eseguire rispettino, tra l'altro, le prescrizioni di base relative agli elementi strutturanti il sito interessato dai lavori; tali prescrizioni di base sono direttamente e immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigente e in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori pubblici e privati come livello minimo di tutela.

Premesso quanto sopra si riferisce che il Comune di Seclì (LE) ha richiesto alla Regione il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 relativamente al progetto per la costruzione di una rotatoria tra la S.P. 363 tronco Seclì-Aradeo e la viabilità comunale di ingresso al centro abitato di Seclì, approvato ai sensi dell'art. 12 della Lr n. 3/2005.

Con la citata nota comunale è stata trasmessa la seguente documentazione scritto-grafica (in duplice copia) relativa al progetto in oggetto:

- D.C.C. n. 14 del 12.08.2011 di adozione della variante e contestuale approvazione del progetto
- Tavola 1 Corografia
- Tavola 2 Inquadramento urbanistico e compatibilità con il PUTT
- Tavola 3 Rilievo stato di fatto
- Tavola 4 Rilievo celerimetrico
- Tavola 5 Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrica
- Tavola 6 Planimetria di progetto su base catastale
- Tavola 8 Planimetria di progetto
- Tavola 10 Sezioni trasversali
- Tavola 11 Sezione tipo
- Tavola 20 Relazione tecnica illustrativa e quadro economico
- Relazione di compatibilità PUTT
- Stralci tavole tematiche del PUTT/P

Con nota protocollo n. 7616 del 27.09.2011, (trasmessa via fax sia al Comune di Seclì, sia al Servizio Viabilità della Provincia di Lecce, interessato al procedimento), il Servizio Assetto del Territorio della Regione, ha richiesto al Comune di Seclì, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto. Ed in particolare, testualmente:

“”Dall'esame della documentazione pervenuta si rileva che l'intervento proposto interferisce con alcune alberature di ulivo presenti nell'area interessata che, da approfondimenti d'ufficio, appaiono avere una significativa valenza monumentale. Al fine di procedere con le valutazioni di competenza, è, quindi, necessario che sia predisposta una relazione asseverata a firma di uno specialista abilitato, che, attraverso mirati approfondimenti e rilevamenti, verifichi l'eventuale carattere di monumentalità delle stesse alberature, secondo le disposizioni della L.R. n. 14/07 e con specifico riferimento all'art. 2 della medesima legge regionale.””

Con nota protocollo n. 4077 del 21.10.2011, acquisita al protocollo n. 8473 del 21.10.2011 del Servizio Assetto del Territorio della Regione, il Comune di Seclì ha trasmesso (in unica copia) l'elaborato denominato “Verifica del carattere di monumentalità di alberi di ulivo ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4 giugno 2007 n. 14”, asseverata dal dott. Agr. D. Danieli.

(Descrizione dell'intervento proposto)

INTERVENTO: Lavori di costruzione di una rotatoria tra la S.P. 363 tronco Seclì-Aradeo e viabilità comunale. D.C.C. n. n. 14 del 12.08.2011

SOGGETTO PROPONENTE: Comune di SECLÌ' (LE)

Come documentato nella Relazione Tecnica Illustrativa trasmessa, il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria disposta sulla strada provinciale n. 363 localizzandosi all'ingresso dell'abitato di Seclì. Tale rotatoria prevede anche la realizzazione di altre due strade con innesti perpendicolari a quella principale: la prima mette in comunicazione la suddetta rotatoria con un'area PEEP esistente e la seconda, di cui se ne realizzerà solo un tratto, mira a connettere un'area che il Comune sta assoggettando a PdL in quanto zona C del vigente PRG. La rotatoria verrà realizzata a raso e avrà un diametro complessivo pari a 38 metri.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue.

Le aree interessate dall'intervento risultano solo parzialmente sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile", con specifico riferimento alla zona collocata a sud della strada provinciale interessata.

La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art.3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ATD di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale" prescrivendo altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree";
- con riferimento al sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", prescrivendo altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo."
- per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita "la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia /ripristino del contesto in cui sono inseriti" prescrivendo altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) si evince quanto

segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;

- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Si rileva che l'area d'intervento, nel suo complesso, anche nella parte non inclusa nell'ATE "C", è interessata dalla presenza di "Beni diffusi nel paesaggio agrario" di cui all'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P con riferimento ad alberi di ulivo e muretti a secco. Si rileva inoltre che in merito agli alberi di ulivo, il Comune di Seclì ha trasmesso il citato elaborato denominato "Verifica del carattere di monumentalità di alberi di ulivo ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4 giugno 2007 n. 14", asseverata dal dott. Agr. D. Danieli., nel quale, a seguito di censimento e mirate verifiche, lo stesso attesta l'inesistenza nei lotti di alberature con carattere di monumentalità, di cui alla L.R. n. 14/07.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta sottoposto ad ulteriori specifici ordinamenti vincolistici (vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, Decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 Legge 431/1985 come modificato dall'art. 142 del DLgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica della proposta di variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'area di intervento risulta posizionata in un contesto, a ridosso di aree urbanizzate, localizzato a ovest dell'abitato di Seclì, lungo la strada che conduce a Galatone, solo parzialmente incluso in un ATE "C", con specifico riferimento alla parte immediatamente prospiciente l'abitato. La semiperifericità della zona interessata dall'intervento, è dovuta alla presenza diffusa di edificazioni esistenti inframmezzate dalla presenza di residui di ruralità attestata da muretti a secco e alberi di ulivo, come sopra rappresentato.

In particolare, l'ambito territoriale esteso "C" interessato, pur non risultando caratterizzato da un elevato grado di naturalità attesa la prossimità del centro abitato, degli assi viari prospicienti e di edificazione diffusa, e non interessato dalla presenza di alcun ATD, presenti, tuttavia, alcuni tratti di naturalità, testimoniata dalla presenza dei citati alberi di ulivo.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, in riferimento ai sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", "copertura botanico-vegetazionale e colturale" e "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", non interessa direttamente alcuna specifica peculiarità paesaggistica da tutelare e salvaguardare, ovvero elementi paesaggistici strutturanti, non contrastando, quindi, le prescrizioni di base che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P seguenti del titolo III delle NTA del PUTT/P.

(Conclusioni e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico di competenza previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, nel presupposto che come asseverato dal dott. Agr. D. Danieli, gli alberi di ulivo esistenti nell'area d'intervento non presentano carattere di monumentalità e che in particolare quelli con diametro compreso tra 70 e 100 cm (6), non abbiano quei caratteri di forma scultorea di valore simbolico o di prossimità a beni di interesse storico-culturale che ne comporterebbero il carattere di monumentalità, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano salvaguardati gli elementi "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle NTA del PUTT/P con specifico riferimento ai soggetti arborei (ulivi) esistenti nelle aree d'intervento, con implementazione e ricollocamento degli stessi nelle immediate vicinanze delle opere, qualora sia strettamente necessario procedere ad espianto ai fini della realizzazione delle opere. In particolare, siano reimpiantati lungo il tracciato viario di nuova realizzazione che conduce alla zona 167;
- con riferimento ai muretti a secco esistenti e interessati dall'attuazione delle opere, gli stessi siano ricostituiti con il materiale lapideo originario in prossimità degli interventi;
- al fine di contenere le interferenze delle opere previste con il contesto paesaggistico di riferimento, nell'area ricadente in ATE "C", sia stralciato il previsto tronco viario a sud-ovest, che dalla rotatoria conduce nella zona C di PRG, riducendo, quindi, al minimo l'espianto degli alberi d'ulivo presenti che andranno ricollocati nelle immediate vicinanze dei tracciati viari di progetto;
- i movimenti di materia per la realizzazione della rotatoria siano ridotti al minimo necessario, (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- sia implementata la vegetazione locale mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi da posizionarsi prevalentemente a ridosso delle opere di progetto. Ciò sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono sia al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto;
- la parte centrale della rotatoria non sia pavimentata, ma trattata a verde e piantumata con essenze autoctone a basso consumo idrico (quali anche gli ulivi espianati a seguito di attuazione dell'intervento), con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche, nonché con impianti di pubblica illuminazione a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
- gli eventuali relitti di aree rivenienti dal nuovo assetto viario siano oggetto di interventi di ripristino ambientale/paesaggistico.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, questi ultimi relativamente ai lavori da eseguire per la realizzazione di una rotatoria, fermo restando, che rimane nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Si ritiene di specificare che in mancanza del presente provvedimento, secondo le disposizioni di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, non si poteva procedere alla approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e, pertanto, il Comune di Seclì dovrà provvedere, a seguito del rilascio del presente parere, fermo restando il rispetto delle prescrizioni indicate nel paragrafo Conclusioni e prescrizioni, alla definitiva approvazione nel rispetto dei contenuti del presente provvedimento.

Si fa presente, infine, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica a seguito di parere della Commissione paesaggistica locale, e ciò prima del rilascio del titolo abilitativo stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto

disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P.

Viene fatta salva dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni, pareri e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio, al Comune di Seclì, del parere paesaggistico favorevole di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con prescrizioni nei termini precisati nel paragrafo Conclusioni e prescrizioni.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.. "La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore relatore;

DI RILASCIARE al Comune di Seclì (LE), relativamente agli interventi previsti, il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate nel paragrafo Conclusioni e prescrizioni, fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica a seguito di parere della Commissione paesaggistica locale, e ciò prima del rilascio del titolo abilitativo stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P.

DI TRASMETTERE al Comune di Seclì (LE) copia autentica del presente provvedimento unitamente a copia vidimata degli elaborati di progetto a cura del Servizio proponente;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
